



ARCIDIOCESI
DI CATANIA



**CAMMINO
SINODALE
DIOCESANO**

A vintage brass compass rose is the central focus, resting on an old, sepia-toned map. The compass has a circular face with degree markings from 0 to 90 in each quadrant and cardinal directions labeled: N (North), NE (Northeast), E (East), SE (Southeast), S (South), SW (Southwest), W (West), and NW (Northwest). A silver-colored needle with a red and white striped top points towards the North. The background map shows various geographical features and place names, including "U N I T A", "Boulder City", "Pasadena", and "San Bernardino".

1° incontro formazione referenti sinodali
per ogni parrocchia, associazione,
movimento, aggregazione ecclesiale,
comunità di vita consacrata.

30 settembre
2022

Identità specifica dei Referenti



- **Stile di Barnaba (At 11)**
- **Approccio pastorale di Filippo (At 8, 26-40)**

Lo stile di Barnaba At 11, 20-26

- ²⁰Ma alcuni di loro, gente di Cipro e di Cirene, giunti ad Antiòchia, cominciarono a parlare anche ai Greci, annunciando che Gesù è il Signore. ²¹E la mano del Signore era con loro e così un grande numero credette e si convertì al Signore. ²²Questa notizia giunse agli orecchi della Chiesa di Gerusalemme, e mandarono Bàrnaba ad Antiòchia. ²³Quando questi giunse e vide la grazia di Dio, si rallegrò ed esortava tutti a restare, con cuore risoluto, fedeli al Signore, ²⁴da uomo virtuoso qual era e pieno di Spirito Santo e di fede. E una folla considerevole fu aggiunta al Signore. ²⁵Bàrnaba poi partì alla volta di Tarso per cercare Saulo: lo trovò e lo condusse ad Antiòchia. Rimasero insieme un anno intero in quella Chiesa e istruirono molta gente. Ad Antiòchia per la prima volta i discepoli furono chiamati cristiani.

Tutti siamo chiamati ad ascoltare gli altri!



S. Barnaba

- ▶ Il primo atteggiamento è quello che negli Atti degli Apostoli troviamo in Barnaba, quando va a visitare la comunità di Antiochia: non c'è nulla di "ispettivo" nel suo modo di guardare a ciò che è accaduto tra quei credenti, perché egli è capace di gioire con i fratelli, di manifestare la bontà del suo animo, di includere tutti.
- ▶ Sarà importante che i referenti sappiano scorgere come Barnaba le novità dello Spirito; che abbiano un atteggiamento di bontà e di comprensione per le tante situazioni forse nuove, ma non per questo da scartare.
- ▶ Infine non dimentichiamo che ci sono tante persone da "includere"! Esse somigliano un po' a Paolo di Tarso, convertito, raggiunto dalla Grazia di Dio, ma ancora tenuto lontano dalla comunità. Saper includere i lontani è uno dei gesti più belli che può nascere nel cammino sinodale.

Approccio pastorale di Filippo (At 8, 26-40)

- Un angelo del Signore parlò a Filippo e disse: "Àlzati e va' verso il mezzogiorno, sulla strada che scende da Gerusalemme a Gaza; essa è deserta". Egli si alzò e si mise in cammino, quand'ecco un Etiope, eunuco, funzionario di Candace, regina di Etiopia, amministratore di tutti i suoi tesori, che era venuto per il culto a Gerusalemme, ²⁸stava ritornando, seduto sul suo carro, e leggeva il profeta Isaia. ²⁹Disse allora lo Spirito a Filippo: "Va' avanti e accòstatiti a quel carro". ³⁰Filippo corse innanzi e, udito che leggeva il profeta Isaia, gli disse: "Capisci quello che stai leggendo?". ³¹Egli rispose: "E come potrei capire, se nessuno mi guida?". E invitò Filippo a salire e a sedere accanto a lui. Il passo della Scrittura che stava leggendo era questo:

Filippo e l'eunuco etiope



► *Come una pecora egli fu condotto al macello e come un agnello senza voce innanzi a chi lo tosa, così egli non apre la sua bocca.*

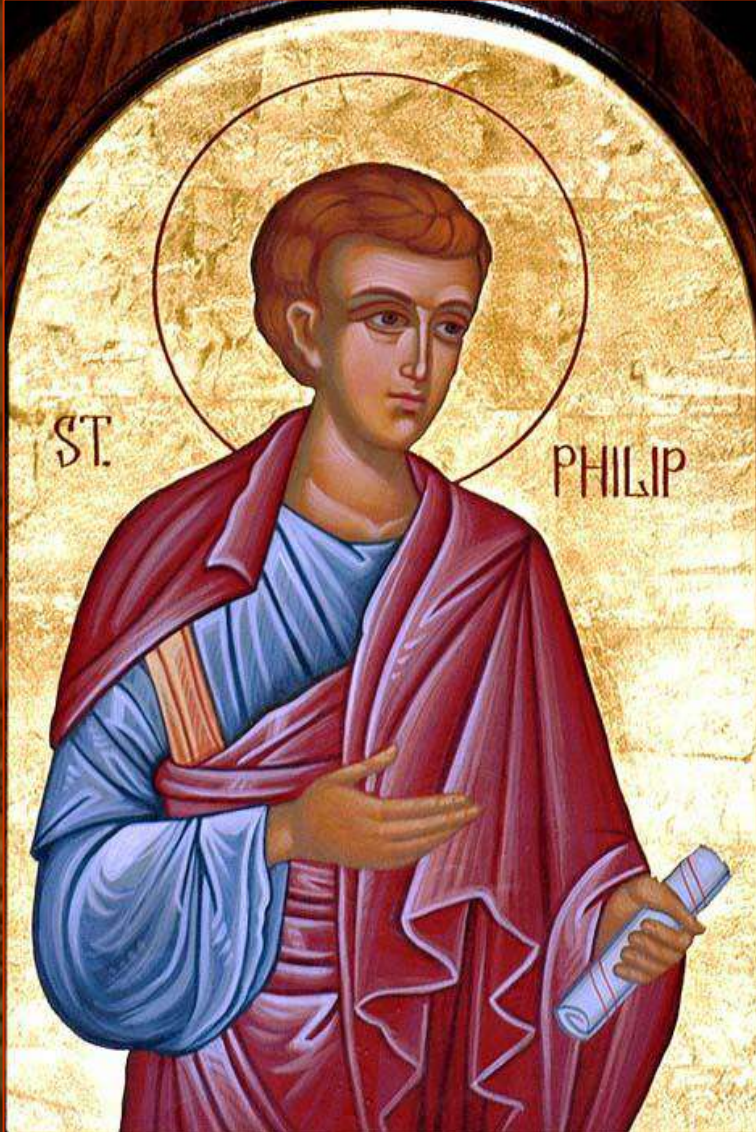
³³ *Nella sua umiliazione il giudizio gli è stato negato, la sua discendenza chi potrà descriverla?*

Poiché è stata recisa dalla terra la sua vita.

Filippo annuncia Gesù

- ▶ ³⁴Rivolgendosi a Filippo, l'eunuco disse: "Ti prego, di quale persona il profeta dice questo? Di se stesso o di qualcun altro?". ³⁵Filippo, prendendo la parola e partendo da quel passo della Scrittura, annunciò a lui Gesù. ³⁶Proseguendo lungo la strada, giunsero dove c'era dell'acqua e l'eunuco disse: "Ecco, qui c'è dell'acqua; che cosa impedisce che io sia battezzato?". [] ³⁸Fece fermare il carro e scesero tutti e due nell'acqua, Filippo e l'eunuco, ed egli lo battezzò. ³⁹Quando risalirono dall'acqua, lo Spirito del Signore rapì Filippo e l'eunuco non lo vide più; e, pieno di gioia, proseguiva la sua strada. Filippo invece si trovò ad Azoto ed evangelizzava tutte le città che attraversava, finché giunse a Cesarèa.

Filippo, servitore della Parola



- **Filippo è uno dei sette diaconi (è definito così in At 6,5; poi, in 21,8 è chiamato «evangelista»), che, dopo il martirio di Stefano, va per il paese in particolare nella città di Samaria, diffondendo la Parola di Dio.**

L'iniziativa viene dal Signore



- ▶ È il suo angelo che manda Filippo sulla strada dell'Etiope.
- ▶ Il diffondersi della Parola di Dio è il risultato di un invio (divino) e di un'obbedienza (umana).
- ▶ Dio chiama a sé per mandare a servire i fratelli; e colui che obbedisce alla chiamata sa di essere al servizio di un progetto che non gli appartiene, che egli non può gestire, ma che gli viene affidato da Colui che è l'origine di ogni bene perché questo bene possa diffondersi tra tutti gli uomini.
- ▶ È dunque questa obbedienza, questo essere chiamati e inviati, che per noi avviene attraverso la mediazione della Chiesa, che fonda ogni catechesi.

L'incontro con l'Etiopio



- L'Etiopia di cui si parla qui è una regione a Sud dell'Egitto, l'idea che evoca è di una terra lontanissima, posta ai confini del mondo. E ora, un suo rappresentante viene raggiunto dalla Parola del Vangelo.
- Il cammino della Parola di Dio è in pieno dinamismo: l'Evangelo di Gesù, secondo la promessa, sta arrivando fino ai pagani e ai popoli più lontani.
- È il dinamismo in cui anche noi siamo inseriti, inviati ai lontani, anche se magari sono i nostri vicini di casa.

L'Eunuco

- ▶ **Gli eunuchi (in senso reale, fisico) venivano utilizzati nell'antichità per sovrintendere agli harem dei sovrani, ma a loro venivano affidati anche altri incarichi di responsabilità e di governo.**
- ▶ **L'eunuco in questione era gran tesoriere della regina d'Etiopia.**
- ▶ **Degli eunuchi si parla nella Bibbia per sottolineare che la loro menomazione è talmente grave da escluderli dalla comunità di Israele (Lv 21,20) (Dt 23,2).**
- ▶ **L'eunuco rappresenta dunque un elemento di estraneità, di lontananza dal popolo degli eletti, e, in qualche modo, di esclusione dalla vita stessa. Egli infatti è condannato a una radicale sterilità.**
- ▶ **Quest'eunuco può un poco rappresentare gli uomini d'oggi, a cui la Chiesa è mandata: uomini con tante ricchezze, economiche, culturali, scientifiche, eppure spesso tanto sterili dentro, lontani dalla vita e dai suoi valori più veri.**

Sulla strada che va verso Gaza

**ISRAELE AL TEMPO
DI GESU'**
I SECOLO D.C.



- ▶ L'eunuco si trova in cammino, con tutto quello che questo comporta di precarietà, di estraneità, anche di pericolo. Infatti la strada è deserta.
- ▶ Era andato a Gerusalemme per il culto e ora tornava leggendo le Scritture Sante. Certamente, dunque, c'era una relazione tra lui e la fede d'Israele; l'eunuco era un uomo che si era aperto al mistero divino rivelatosi nella storia della salvezza.
- ▶ Anche questo forse lo fa simile a coloro a cui noi siamo inviati: sono uomini spesso disponibili, toccati dalla fede, ma che ancora non vi sono cresciuti dentro, non ne hanno maturato il senso e, come l'eunuco, sono alla ricerca di qualcosa di più, anche se a volte non lo sanno neppure loro.

«Capisci quello che stai leggendo?»



- ▶ Non basta leggere, bisogna capire e accogliere il senso di quello che si legge.
- ▶ L'eunuco sa leggere, ma il libro è sigillato per lui nel suo senso, ed egli non può capirlo. «Come potrei, se nessuno mi istruisce?». E poi invita Filippo a salire sul carro insieme a lui.
- ▶ L'eunuco può chiedere di essere aiutato perché è stato prima interpellato dall'altro, che è lì in obbedienza allo Spirito.
- ▶ Dio è il primo, l'iniziativa è sua, e l'uomo risponde aprendosi al dono, e riconoscendo in sé un desiderio di capire e un bisogno di essere istruito che sono anch'essi dono del Signore.
- ▶ È questo il primo passo della catechesi, ed è il primo passo di un cammino da compiere insieme, facendo da guida, mostrando la via. Un cammino comune, uno a fianco dell'altro, per lasciarsi rivelare il mistero della salvezza di Dio.

In cammino ...



- ▶ Siamo in cammino (da Gerusalemme a Gaza).
- ▶ La situazione è difficile (strada deserta).
- ▶ C'è incapacità di capire (l'eunuco non sa interpretare quello che legge).
- ▶ Uno sconosciuto prende l'iniziativa e fa la domanda iniziale «Capisci quello che leggi?»
- ▶ E poi, c'è la spiegazione dello sconosciuto, che cammina con lui, e lo guida alla scoperta della fede (Filippo spiega all'eunuco la Scrittura a partire dall'evento del Cristo morto e risorto).
- ▶ Per percorrere il cammino della storia della salvezza occorrono Gesù e la Scrittura, che si illuminano a vicenda.
- ▶ Quando poi la fede è stata aiutata e guidata, appare l'elemento sacramentale (Filippo battezza l'eunuco).

IL DONO DELLO SPIRITO



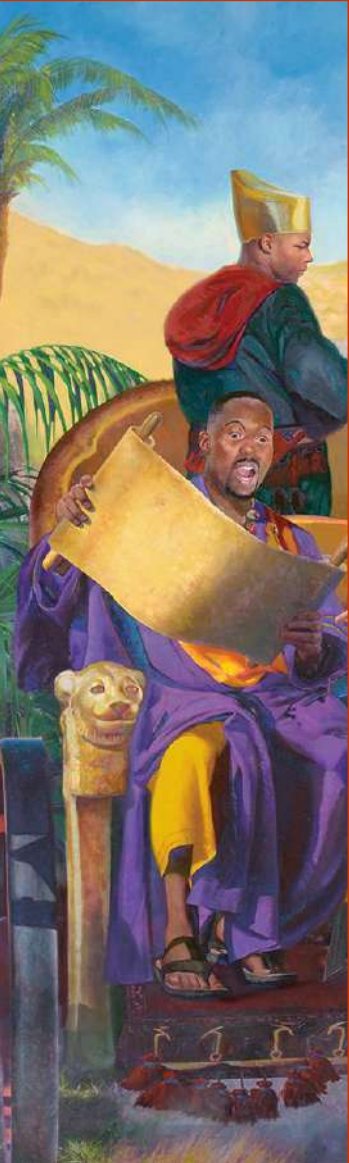
- ▶ E alla fine, Filippo sparisce, il maestro esteriore visibile sembra andarsene, ma c'è lo Spirito ora ad ammaestrare il cuore di coloro che hanno creduto, e a guidarli, nella comunità ecclesiale, sulla via della vita.
- ▶ La “strada deserta” è diventata la via della salvezza.
- ▶ Il cammino della catechesi è questo andare con gli uomini per aiutarli ad aprirsi al mistero della salvezza donata e realizzata nel Signore risorto.
- ▶ È un cammino che si opera nella comunità, che è attraversato dall'evento sacramentale, e che è affidato alla Chiesa.

«L'eunuco proseguì pieno di gioia il suo cammino»

- ▶ Il discepolo è nella gioia, perché ha trovato la vita, e il suo cammino ora è segnato da una nuova consapevolezza: quella di sapersi amato, perdonato, salvato.
- ▶ Filippo, «il catechista», il testimone, va altrove: la missione continua, perché bisogna che quella promessa di vita e quella gioia giunga anche ad altri.
- ▶ La buona notizia del Vangelo è per tutti, e ognuno di noi è chiamato ad operare per la sua diffusione, aiutando la fede dei fratelli a farsi adulta e consapevole, così che la carità sia operante e la gioia sia piena, in tutte le «città degli uomini».

▶ **II Signore doni a noi tutti**

di essere testimoni credibili e servi fedeli.



RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- ❖ **LA BIBBIA** Cei 2008, Via Verità e Vita, Ed. San Paolo
- ❖ **Lettera di comunione n. 7 dell'Arcivescovo di Catania Mons. Luigi Renna**
- ❖ **LETTERA PASTORALE 2022-2023 – Mons. Luigi Renna – Arcivescovo di Catania**
- ❖ **Atti degli Apostoli – Charles L'Éplatténier – Ed. SAN PAOLO**
- ❖ **Filippo battezza l'eunuco - meditazione della prof.ssa Bruna Costacurta**

PROSSIMO INCONTRO



- ▶ **Referenti per ogni parrocchia, associazione, movimento, aggregazione ecclesiale, comunità di vita consacrata**
- ▶ **Mercoledì 12 ottobre dalle 18:30 alle 20:30**
- ▶ **Stesso luogo**



ARCIDIOCESI
DI CATANIA



UFFICIO PASTORALE DIOCESANO
MATERIALI FORMAZIONE

équipe sinodale diocesana